

Rassegna del 10/10/2014

SANITA' REGIONALE

16/10/14	Corriere della Calabria	31 "Effetto spending" Meno infermieri e più disagi	...	1
10/10/14	Gazzetta del Sud	23 Il Tavolo Massicci si riunirà il 28 Accredamenti, la legge "sconfina"	Calabretta Betty	2

SANITA' LOCALE

10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 Confermato Ciconte	...	3
10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Asp, non c'è stato abuso d'ufficio Assolto Merante	Glr	4
10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Brevi - Seminario sull'autismo	...	5
10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	38 Cuore sotto controllo e soprattutto al ritmo giusto	...	6
10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	30 Ma chi controlla gli abusivi?	...	7
10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	31 L'educazione alimentare nell'età scolare	Mustari Rocco	9
10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	35 Presto due nuovi medici alla Tin	Scaramuzzino maria	10
10/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	32 Prescrizioni sanitarie, sciolti i dubbi dal direttore dell'Asp Antonio Brunetti	Amaoroso Sabrina	11
10/10/14	Il Garantista Catanzaro	8 Controlli su frutta e verdura esposta Fida: «Siano fatti agli ambulanti»	...	12
10/10/14	Il Garantista Catanzaro	8 Una manovra per la vita Iniziativa del Simeup al parco "Le Fontane"	...	13
10/10/14	Il Garantista Catanzaro	13 «Si provvederà alla chiamata di due dottoresse per il reparto di neonatologia»	S.m.g.	14
10/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	19 Ordine dei medici I nomi del consiglio direttivo	...	15
10/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	20 Abusivi e controlli a discrezione	...	16
10/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	22 Asp l'appello conferma l'assoluzione per Merante	...	17
10/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	26 C'è l'accordo sull'odontoiatria sociale	Romano Gianni	18
10/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	35 Parte il "Nastro rosa 2014" per la prevenzione oncologica	...	19

“Effetto spending” Meno infermieri e più disagi

Gli infermieri (e non solo) mancano – in Calabria il tasso occupazionale nel settore è passato dall’80% al 36% –, i servizi sono ridotti e la qualità di quelli esistenti è peggiorata. È quanto emerge dal “Rapporto Pit salute 2014” presentato da Cittadinanzattiva-Tribunale dei diritti del malato, da cui si evince che sono gli stessi pazienti a denunciare la progressiva riduzione del personale e i relativi disagi proprio in termini della qualità di assistenza erogata.

L’allarme, condiviso anche da Ipasvi (Infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d’infanzia), è più grave al Sud, in particolare nelle regioni che hanno subito i tagli dei piani di rientro.

In termini di tasso occupazionale la Sardegna passa dal 95% al 69%, il Lazio dal 93% al 62%, l’Abruzzo dall’89% al 46%, il Molise dall’82% del 2009 al 46%, la Puglia dal 93% del 2007 al 52%, la Campania dall’86% al 47%, la Sicilia dall’86% al 53 per cento. Nelle regioni del Nord, invece, il tasso occupazionale, in questo settore, sembra “tenere” ancora.

Sanità sempre più ingestibile

Il Tavolo Massicci si riunirà il 28 Accreditamenti, la legge "sconfina"

Il commissario sta verificando possibili contromosse

Pezzi ha ratificato i decreti sottoscritti da Scopelliti dal 27 marzo alle dimissioni

Betty Calabretta
CATANZARO

Una legge che rischia di essere impugnata dal Governo perché interviene su una materia, la sanità, che è di esclusiva pertinenza del commissario ad acta. Viene letta così, dagli esperti e dallo stesso commissario gen. Pezzi, la normativa su autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie varata martedì dal Consiglio regionale nell'ultima seduta della legislatura. La legge, subito censurata dalla deputata Cinque Stelle Dalila Nesci che ha anche presentato un esposto alla Procura di Reggio, rischia potenzialmente di sottrarre al controllo della Regione cambiamenti societari, mutamenti di denominazione e altre trasformazioni che in qualche caso renderebbero difficile risalire ai proprietari delle strutture sanitarie. Ma al di là dei contenuti e delle interpretazioni sui possibili effetti, la legge invade un campo precluso al Consiglio. Inoltre non avrebbe il requisito dell'indifferibilità e urgenza indispensabile alla legittimità degli atti di un organo in prorogatio. Ecco perché il commissario Pezzi sta valutando le contromosse per rendere inefficace, nei limiti dei suoi poteri, questa controversa eredità

dell'Amministrazione uscente. Il Governo gli ha accordato facoltà di "rimuovere i provvedimenti anche legislativi", che però non significa potere di abrogarli ma, nella fattispecie, invitare il Consiglio a modificarli, cosa ormai impossibile perché la legge è stata approvata con voto bipartisan da un'assemblea che non tornerà più a riunirsi. Tra l'altro la struttura commissariale sta lavorando da tempo ad un testo che riformerebbe integralmente la legge sugli accreditamenti numero 24 del 2008. Un testo già inviato ai Ministeri affiancanti per l'approvazione.

Verosimilmente su quest'ultima "grana" Pezzi e il sub commissario Andrea Urbani avranno modo di confrontarsi con i rappresentanti dei dicasteri Economia e Salute il 28 ottobre, data fissata per la verifica del Tavolo Massicci sull'attuazione del Piano di rientro. Una data cruciale, annunciata dopo la riunione romana preparatoria svoltasi nei giorni scorsi con Pezzi ed Urbani: la Regione riprende l'interlocuzione con il tavolo tecnico interministeriale dopo il lungo gap seguito alle dimissioni di Giuseppe Scopelliti. Tante dunque le questioni rimaste sospese,

dallo stato del disavanzo sanitario calabrese alle ipotesi di sblocco del turnover per sopperire ai vuoti di organico, dall'erogazione dei Lea ancora sotto soglia ai flussi informativi, dalla mancata stipula del protocollo Regione-Università di Catanzaro alla vertenza Fondazione Campanella con tutto il coacervo di problemi che questo capitolo ingloba. L'esito del Massicci in piena campagna elettorale sarà oggetto di rivendicazioni e polemiche, ma la partita è troppo seria per invocare ipocriti rinvii. Difficile ipotizzare che non si parli delle nomine dei commissari deliberate dalla Giunta in prorogatio, e della "compatibilità" giuridica dei reggenti dal contratto scaduto.

Sempre in tema di legalità, il commissario Pezzi ha ratificato tutti i decreti sottoscritti dal predecessore Scopelliti dal 27 marzo alla data delle dimissioni, perché non sorgessero dubbi sulla loro validità, regolarità ed efficacia. ◀

Sei esperti

Bandita la selezione

● Con decreto del direttore generale n.11422 del 24 settembre 2014 è stato indetto un avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio di idoneità per la selezione di sei esperti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di due anni per lo svolgimento delle attività relative al progetto "Rete regionale Case della Salute" previsto nell'ambito del Programma Ordinario Convergenza (Poc) Regione Calabria - Pilastro II - Salvaguardia, Azione II.4. Il termine di presentazione delle domande era di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul Bur della Calabria.



Direttivo dell'Ordine dei medici

Confermato Ciconte

Rinnovati commissione degli odontoiatri e collegio dei revisori

L'Ordine dei medici ha rinnovato il proprio consiglio direttivo, la commissione odontoiatri e il collegio dei revisori dei conti. Le elezioni si sono tenute il 20, 21 e 22 settembre e la proclamazione, con la conseguente attribuzione delle cariche, è avvenuta lo scorso 26 settembre. Presidente del consiglio dell'Ordine direttivo è stato confermato Vincenzo Ciconte, vice presidente Vincenzo Larussa, segretario Gennaro De Nardo, tesoriere Pasquale Puzzonza, consiglieri Nino



Vincenzo Ciconte. È presidente del consiglio dell'Ordine dei medici

Accorinti, Vincenzo Mario Arcuri, Francesco Saverio Bianco, Antonino Cardile, Giuseppe Caridi, Rosario Colace, Salvatore De Filippo, Francesco Esposito, Caterina Laria, Antonio Maria Miceli, Salvatore Pirrò, Stefania Renne e Giancarlo Valenti. Presidente della commissione odontoiatri è Salvatore De Flippo, segretario Michele Demasi, consiglieri Francesco Saverio Bianco, Giuliana Menniti e Michele Sirianni. Del collegio dei revisori dei conti fanno parte, infine, quali membri effettivi Luca Gallelli (presidente), Saverio Catalano, Francesco Ursini e Renata Felicia Tropea. ◀

Corte d'Appello**Asp, non c'è stato
abuso d'ufficio
Assolto Merante**

**I giudici confermano
la sentenza
emessa in primo grado**

La Corte d'Appello ha confermato l'assoluzione del dott. Guglielmo Merante, 61 anni, di Catanzaro, accusato di abuso d'ufficio a seguito della sua nomina a referente per il coordinamento dell'Unità operativa igiene e sanità pubblica del dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale.

La sentenza del collegio presieduto da Maria Vittoria Marchianò è stata emessa dopo la discussione del procuratore generale e dell'avv. Giovanni Cilurzo, difensore di Merante. Il fatto non sussiste anche secondo la Corte d'Appello, a conferma della sentenza del Tribunale risalente al 19 ottobre 2012. A ricorrere contro l'assoluzione era stata la Procura.

La vicenda ha avuto origine da un esposto contro l'ordine di servizio del 29 settembre del 2008 con il quale Merante ve-

niva nominato referente dell'Unità operativa di Igiene e Sanità pubblica. Una nomina che, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe fortemente avvantaggiato Merante e penalizzato alcuni colleghi della stessa struttura, tanto da ravvisarsi il reato di abuso d'ufficio.

«Tale assoluzione – evidenzia l'avvocato Cilurzo – restituisce giustizia al dott. Merante, considerato che, con estrema chiarezza, è emerso che la nomina incriminata non rappresentava alcuna ipotesi di reato, tantomeno quella di abuso d'ufficio. In più, sono venute fuori la professionalità, l'onestà e la rettitudine che hanno contraddistinto l'attività espletata dal dott. Merante nell'ambito dell'Unità operativa». ◀ (g.l.r.)

**Il processo è nato
dalla nomina
a referente
dell'unità operativa
di Igiene pubblica**



Azienda sanitaria. La sede di via Cortese



Brevi

AL POLICLINICO

Seminario sull'autismo

● Lunedì, nell'aula magna del Policlinico Mater Domini (via Campanella), si terrà un seminario sulla fisiopatologia dell'autismo. Il relatore, il prof. A. Persico del campus bio-medico di Roma, è un esperto riconosciuto a livello mondiale della patogenesi e delle basi molecolari delle patologie dello spettro autistico. L'intervento verrà teletrasmesso e sarà seguito da gruppi di addetti ai lavori a Milano, Roma, Chieti e Bari. L'iniziativa è organizzata dall'Unità operativa complessa di Genetica medica del policlinico, diretta dal prof. N. Perrotti. Il seminario è gratuito.



Oggi e domani cattedratici e specialisti da tutt'Italia al congresso di elettrofisiologia ed elettrostimolazione

Cuore sotto controllo e soprattutto al ritmo giusto

Previsti simposi sulle tecniche di ablazione della fibrillazione e sulle aritmie

Il meeting presieduto dal primario cardiologo dott. Massimo Elia

Detto in termini scientifici, quello che si apre oggi nel salone del Lido degli scogli è il terzo meeting "Kroton 2014: up-date in elettrofisiologia ed elettrostimolazione." Spiegato in maniera più divulgativa, si tratta di un importante congresso di cardiologi provenienti dai più importanti ospedali italiani, qualcuno dall'estero, che faranno il punto sulle ultime novità riguardanti la cura di patologie molto diffuse come la fibrillazione atriale, le aritmie, le tachicardie. Tutto sarà discusso nei termini dell'approccio terapeutico più avanzato, cui si fa riferimento nei centri clinici d'eccellenza: dall'ablazione al monitoraggio dei dispositivi, ai trattamenti con anticoagulanti. Ci si confronterà anche su argomenti come la prevenzione dell'arresto cardiaco, la diagnosi di sincope, il monitoraggio remoto dei pazienti.

Il meeting è un importante evento scientifico giunto alla sua terza edizione, organizzato dall'Unità operativa di Cardiologia-utic dell'Ospedale civile San Giovanni di Dio di Crotona col patrocinio dell'Azienda sanitaria provinciale, dell'Ordine dei medici, dell'Anmco e dell'Aiac. Presidente del congresso è il direttore dell'U.o. di Cardiologia del San Giovanni di Dio di Crotona Massimo Elia.

Nelle due giornate in cui si articolerà il congresso, oggi e domani, interverranno i nomi più importanti fra cattedratici e specialisti in elettrofisiologia ed elettrostimolazione. Insomma, sappia il lettore che per due giorni al Lido degli scogli ci saranno i fuoriclasse dell'ablazione, i maghi dell'elettrostimolazione, gli artisti del percutaneo. Solo per

ovano Elia citarne alcuni: Riccardo Cappato, Antonio Dello Russo, Claudio Tondo (Milano); Giuliano Altamura, Fulvio Bellocci, Antonio Scara' (Roma); Andrea Rubboli (Bologna); Antonio Frontera (Londra); Roberto Vellato (Padova); Francesco Zanon (Rovigo); Saverio Iacopino (Bari); Giuseppe Calvagna (Messina); Valeria Calvi (Catania). La Calabria sarà rappresentata ai massimi livelli della specialità, con Ciro Indolfi, Bindo Missiroli e Roberto Ceravolo (Catanzaro); Mario Chiatto, Roberto Caporale, Rosanna Bruno (Cosenza); Vincenzo Amodeo, Vincenzo Ielasi (Reggio Calabria); Michele Comito (Vibo Valentia); Antonio Butera (Lamezia Terme); Giovanni Bisignani (Castrovillari); Domenico Bonofiglio (Belvedere Marittimo); Michele Musolino (Locri); Rocco Mario Polimeni (Polistena).

Un importante contributo di conoscenze ed esperienza verrà dato dagli specialisti di Cardiologia-utic, Medicina d'urgenza e Suem 118 del San Giovanni di Dio di Crotona. ◀



Massimo Elia. Dirige l'Unità operativa di Cardiologia del San Giovanni di Dio



La Fida critica le denunce per i commercianti che espongono merce all'esterno dei negozi

Ma chi controlla gli abusivi?

Rilevata la disparità di trattamento che pesa sugli esercenti a posto fisso

Nei giorni scorsi i responsabili del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Asp diretto dal dott. Francesco Faragò, hanno svolto su tutto il territorio cittadino controlli volti a contrastare la cattiva abitudine degli operatori commerciali di esporre all'esterno dei negozi, e quindi a portata dei gas di scarico delle automobili, i prodotti ortofrutticoli. La questione è stata discussa nel corso di un incontro tra il presidente di Confcommercio Pietro Tassone e i vertici del sindacato di categoria Fida con a capo il presidente AGostino Lonetti. Per le organizzazioni di categoria infatti la questione presenta profili contraddittori che meritano un approfondimento.

Ciò, in particolare, per le disparità di trattamento che è agevole riscontrare. La Fida infatti lamenta che i controlli, giusti e comprensibili, che si auspica venissero condotti sotto l'egida dell'equità e della uguaglianza della legge per tutti, non sembra abbiano minimamente intaccato l'ambulantato abusivo.

«Lungi da noi voler entrare in contrasto con una qualsiasi azione che voglia tutelare la salute dei consumatori (lo siamo

noi stessi!) e senza voler entrare in merito agli effetti della sentenza della corte di Cassazione n. 6108/2014 su cui ci sarebbe tanto da discutere – si legge infatti in una nota diffusa dalla Fida – non è però concepibile da parte nostra accettare alcune palesi ed evidenti disparità nella conduzione dei controlli. I controlli, purtroppo, sino ad oggi, sono stati condotti solo su alcuni esercenti in sede fissa e su altri colleghi ambulanti, tuttavia ci si è dimenticato che la città è ormai da anni, in lungo e in largo, in ogni quartiere, in ogni vicolo, falcidiata dalla presenza di venditori abusivi che in sprezzo a qualsiasi normativa igienico sanitaria espongono prodotti, di non tracciabile provenienza nella maggior parte dei casi, in aree ad alta densità di inquinamento perché fortemente trafficate. Verrebbe domandarsi se questa cecità è figlia di una scelta o di un timore, sicuramente è espressione di una volontà di non voler affrontare la problematica in modo esauriente e completo. Come è possibile infatti che un esercente in sede fissa esponendo la merce all'esterno commetta un reato,

mettendo a rischio la salute dei consumatori, mentre chi di fatto vende i prodotti per strada senza neanche averne le autorizzazioni da ambulante non è oggetto di controlli? Qual è la ratio di questa scelta davvero incomprensibile? Come si pensa di proteggere il consumatore senza voler seriamente eradicare il rischio? Possibile che i dirigenti dell'Uoian non facciano una passeggiata in città? Lo scempio è da anni sotto gli occhi di tutti, ma pare che chi è proposto al controllo viva distratamente questo aspetto della tutela della salute del consumatore. Non sia trascurato poi il fatto poi che controlli in tal senso condotti vedono il primato con Nola su tutto il territorio nazionale. Una solerzia che ci piacerebbe vedere nella totalità delle attività ispettive».

«Per questo motivo - conclude la nota - il presidente Lonetti si è detto pronto a rivolgersi a tutte le autorità competenti per promuovere ogni azione che possa contrastare questa ingiustizia che finisce per penalizzare sempre i soliti esercenti vittime paradossalmente del loro essere "visibili"». ◀

Così sono colpiti dal provvedimento solo i negozianti e gli ambulanti autorizzati

La norma

Da Nola alla Cassazione

● Una quindicina di commercianti denunciati in forza dell'articolo 5, lettera B, della legge 283/62 citato nei rapporti di ispezione redatti dal personale del Servizio di igiene degli alimenti. Applicato dal Tribunale di Nola contro un commerciante e confermato dalla Cassazione. La Suprema Corte ha evidenziato che «la natura di reato di danno attribuita alla contravvenzione» in questione «non richiede la produzione di un danno».





Vuote. Cassette senza merce all'esterno di un esercizio commerciale

Sorbo San Basile

L'educazione alimentare nell'età scolare

È promosso da Coldiretti, Donne Impresa Calabria e Campagna Amica



Il convegno sulla nutrizione si svolgerà oggi alle 10 nell'Hotel Parco del Granaro

Carmine Mustari
SORBO SAN BASILE

Si terrà oggi un convegno incentrato sull'importanza dell'educazione alimentare nell'età scolare.

La manifestazione si terrà a partire dalle ore 10 nel Parco didattico "Valle d'Isidoro" nella Sila catanzarese, nei locali dell'Hotel Parco del Granaro. L'incontro è organizzato da Coldiretti, Donne Impresa Calabria e Campagna Amica, con la partecipazione dell'Associazione italiana di Dietetica e nutrizione clinica (Adi).

L'obiettivo dell'incontro sarà l'acquisizione di un adeguato grado di consapevolezza in tema di alimentazione. Le ricerche effettuate in questi anni indicano una costante crescita nella popolazione giovanile dei problemi legati alle cattive abitudini alimentari e alla pratica di stile vita poco sani.

Nell'ultimo ventennio si è verificato un allarmante aumento del numero di bambini ed adolescenti in sovrappeso.

Per questo Coldiretti ha elaborato il Progetto di educazione alla Campagna Amica, che individua nella scuola il luogo di informazione e formazione per eccellenza.

Relazioneranno: Luca Mazzetti del Centro residenziale educazione alimentare "La Valle d'Isidoro", Miriam Scarpino e Rosario Mercurio, rispettivamente referente alla salute e coordinatore di educazione motoria dell'Ufficio scolastico regionale, Rossella Anfosso, responsabile dell'Unità pediatrica dell'Asp di Catanzaro, Giorgio Piraino, dirigente dipartimento Agricoltura, Romana Aloisi, medico nutrizionista e presidente Regionale dell'Adi, Pietro Sirianni, responsabile Campagna Amica, Alfonsino Grillo, consigliere regionale, e Pietro Molinaro, presidente di Coldiretti Calabria.

Modererà: Francesco Manzari, direttore Coldiretti della federazione di Catanzaro - Vibo Valentia. ◀



Intervento del direttore dell'Asp Catalano

Presto due nuovi medici alla Tin

Milena Liotta:
eravamo
preoccupati
anche per le sorti
dell'ostetricia

Il reparto ospedaliero è salvo dopo gli appelli di questi giorni

Maria Scaramuzzino

«È stata data disposizione all'ufficio personale di provvedere con immediatezza alla chiamata di due dottoresse per le necessità del reparto di neonatologia-terapia intensiva neonatale dell'ospedale "Giovanni Paolo II"». La notizia arriva dall'ufficio di Mario Catalano, direttore generale facente funzioni dell'Asp, il quale ha informato il sindaco Gianni Speranza e l'assessore alle Politiche sanitarie Milena Liotta.

«Era la notizia che attendevamo da qualche giorno dopo le assicurazioni del dottor Catalano», ha dichiarato l'assessore. «l'immediato provvedimento è arrivato in tempo per evitare che le difficoltà della Tin si ripercuotessero anche sulla divisione di ostetricia».

Nei giorni scorsi, Speranza e Liotta avevano scritto al generale Luciano Pezzi, commissario regionale alla sanità, chiedendo la nomina urgente di almeno due medici da assegnare al centro di terapia intensiva neonatale dell'ospedale cittadino. Nella richiesta si evidenziava «la grave carenza di personale medico ed infermieristico di uno dei migliori settori dell'ospedale lametino che, qualora non venisse risolta, potrebbe comportare lo smantellamento

del reparto e quindi un grave danno per l'intero comprensorio lametino e per la città».

Un'altra lettera era stata inviata anche al prefetto Raffaele Cannizzaro per evidenziare la grave situazione del reparto, sollecitando «il superamento dell'emergenza del personale del reparto al fine di evitarne la chiusura, garantendo così la continuità dell'erogazione di un servizio indispensabile».

La notizia che presto arriveranno due dottoresse in reparto viene salutata favorevolmente da sindaco e assessore. «La collaborazione che abbiamo avuto modo di instaurare col dottor Catalano – sottolinea Liotta – ritengo sia un buon segnale. Una collaborazione che deve continuare per affrontare insieme, azienda sanitaria ed amministrazione comunale, le tante urgenze della sanità a Lamezia». Lo spauracchio della chiusura della Neonatologia aleggia sul nosocomio di Ferrantazzo già da molto tempo. In queste ultime settimane, la paventata soppressione è diventata quasi realtà in quanto il primario del reparto, Salvatore Canepa, è andato in pensione; inoltre nei mesi scorsi due medici specializzati sono stati trasferiti all'ospedale Pugliese di Catanzaro. Senza le unità mediche necessarie il reparto rischia, quindi, seriamente di chiudere. L'arrivo di due dottoresse, come annunciato da Catalano, per il momento dovrebbe scongiurare questo triste epilogo. ◀



L'assessore. Milena Liotta delegata alla Sanità



Dopo la limitazione di alcuni farmaci ai pazienti

Prescrizioni sanitarie, sciolti i dubbi dal direttore dell'Asp Antonio Brunetti

«Nessun blocco, si potranno continuare a usufruire i medicinali»

Sabrina Amoroso
MONTEPAONE

Una situazione confusionaria in cui le tante voci circolate senza controllo hanno contribuito ad alimentare false credenze che rischiano di penalizzare i pazienti più bisognosi di cure, ingiustamente colpiti dalle reazioni avventate di alcuni medici curanti del Basso Jonio sovratese, dinanzi le verifiche portate avanti dall'Asp di Catanzaro sulle dubbie prescrizioni di alcuni farmaci a carico del servizio sanitario nazionale. Tutto è iniziato a seguito dei controlli mirati a verificare il rispetto delle limitazioni contenute nelle note 1 e 48

dell'Aifa (Agenzia italiana per il farmaco) che regolamentano le prescrizioni di alcuni farmaci, precisamente quelli contenenti le molecole di Pantoprazolo, Omeprazolo, Misoprostolo, Lansoprazolo, Esomeprazolo, Roxatidina, Ranitidina, Rabeprazolo, Nizatidina, Famotidina, Esomeprazolo; Cimetidina, a carico del Servizio sanitario

«Sono stati effettuati dei controlli mirati a verificare il rispetto delle normative vigenti»

nazionale. Il dubbio, dinanzi all'analisi di alcuni dati arrivati sul banco della "commissione appropriatezza prescrittiva", è quello del mancato rispetto delle limitazioni imposte, di fronte al quale si è proceduto chiedendo ai medici del comprensorio di presentare le proprie controdeduzioni.

Nulla di eccezionale, se non fosse che alcuni medici chiamati a giustificare le anomalie rilevate, decidono di sospendere tutte le prescrizioni dei farmaci citati, tra cui si includono i più comuni gastroprotettori, sostenendo dinanzi ai propri pazienti di aver superato il limite imposto da una fantomatica circolare che

avrebbe deciso il blocco delle prescrizioni per tutto il 2014.

Di qui le segnalazioni giunte a "Gazzetta del Sud" che decide di fare chiarezza aiutata dal direttore del distretto di Soverato dell'Asp di Catanzaro Antonio Brunetti e dal dirigente medico dell'unità operativa cure primarie Vito Paolillo. Sono loro a spiegare l'iter avviato, che ha visto l'interessamento di una commissione, eterogenea che, dietro le segnalazioni inviate dal servizio farmaceutico, ha avviato gli accertamenti necessari ad individuare eventuali inosservanze delle note 1 e 48 dell'Aifa.

Dinanzi a situazioni ritenute dubbie si è chiesto ai medici curanti di presentare le proprie controdeduzioni. «Ci siamo limitati ad avviare dei controlli mirati a verificare il rispetto delle attuali normative legate alle prescrizioni mediche – spiega il direttore Antonio Brunetti – per garantire che esse: seguano i dettami della legge, rispondano ai principi di appropriatezza nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione per l'assistenza medica, e che avvengano secondo scienza e coscienza. Sottolineo che non esiste nessuna dirizionale che imponga il blocco delle prescrizioni dei farmaci citati e che nessuna comunicazione in tal senso è mai stata fatta».

In sintesi i pazienti che presentano un quadro clinico coerente con quello necessario per avere le prescrizioni a carico del Ssn dei farmaci contenenti le molecole citate potranno continuare a usufruirne. Il consiglio è di accertarsi del diritto alla prescrizione segnalando l'eventuale rifiuto ingiustificato del proprio medico. ◀



Antonio Brunetti e Vito Paolillo. Si è fatta chiarezza dopo la confusione sulle prescrizioni mediche



LA QUERELLE

Controlli su frutta e verdura esposta Fida: «Siano fatti agli ambulanti»

«Nei giorni scorsi i responsabili del servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Asp di Catanzaro, Ambito territoriale di Catanzaro hanno svolto su tutto il territorio cittadino controlli volti a contrastare la cattiva abitudine degli operatori commerciali di esporre all'esterno i prodotti orto-frutticoli. A ridosso di tale operazione i dirigenti tutti di Fida con a capo il presidente Agostino Lonetti, alla presenza anche del presidente provinciale della Confcommercio Pietro Tassone si sono incontrati per valutare attentamente modalità di tutela degli associati e coordinare le azioni atte a sensibilizzare le autorità su quella che si ritiene essere una profonda contraddizione in azione e termini che scaturisce dai controlli sin qui condotti». Lo afferma lo stesso presidente Lonetti in una nota. «Lungi da noi - afferma ancora - voler entrare in contrasto con una qualsiasi azione che voglia tutelare la salute dei consumatori e senza voler entrare in merito agli effetti della sentenza della corte di Cassazione 6108/2014 su cui ci sarebbe tanto da discutere, non è però concepibile da parte nostra accettare alcune palesi ed evidenti disparità nella conduzione dei controlli. È bene ricordare che la finalità dei controlli era quella di contrastare la prassi di esporre all'esterno degli esercizi i prodotti per la susseguente contaminazione da traffico autoveicolare che subiscono e per la contaminazione da altri agenti esterni, che diventano veleno. I controlli, purtroppo, sino ad oggi, sono stati condotti solo su alcuni esercenti in sede fissa e su altri colle-

ghi ambulanti, tuttavia ci si è dimenticato che la città è ormai da anni, in lungo e in largo, in ogni quartiere, in ogni vicolo, falciata dalla presenza di venditori abusivi che in spregio a qualsiasi normativa igienico sanitaria espongono prodotti, di non tracciabile provenienza nella maggior parte dei casi, in aree ad alta densità di inquinamento perché fortemente trafficate. Verrebbe domandarsi se questa cecità è figlia di una scelta o di un timore, sicuramente è espressione di una volontà di non voler affrontare la problematica in modo esauriente e completo. Come è possibile infatti che un esercente in sede fissa esponendo la merce all'esterno commetta un reato, mettendo a rischio la salute dei consumatori, mentre chi di fatto vende i prodotti per strada senza neanche averne le autorizzazioni da ambulante non è oggetto di controlli? Qual è la ratio di questa scelta davvero incomprensibile? Come si pensa di proteggere il consumatore senza voler seriamente eradicare il rischio? Lo scempio è da anni sotto gli occhi di tutti, ma pare che chi è proposto al controllo viva distattamente questo aspetto della tutela della salute del consumatore».

«Per questo motivo - conclude il presidente Lonetti - siamo pronti a rivolgersi a tutte le autorità competenti per promuovere ogni azione che possa contrastare questa ingiustizia che finisce per penalizzare sempre i soliti esercenti vittime paradossalmente del loro essere "visibili" ovvero correttamente riconducibili ad una partita Iva, ad un Rea, ad una posizione contributiva».



Una manovra per la vita Iniziativa del Simeup al parco “Le Fontane”

La società di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica (Simeup) organizza ogni anno in tutte le piazze d'Italia, una giornata di prevenzione che prende il nome di “Una manovra per la vita” con l'obiettivo di insegnare a genitori, nonni, insegnanti e bambini le manovre da attuare in caso di ostruzione delle vie respiratorie da corpo estraneo (giocattolo, alimenti e altro). In Calabria, questa iniziativa si svolgerà domenica 12 ottobre a Catanzaro, presso il centro commerciale le Fontane dalle 17:30 alle 19 ed in altre tre città della nostra Regione: Crotone, Reggio Calabria e Cetraro.

I soci, gli aderenti istruttori Simeup, pediatri, medici, infermieri dei centri di formazione Pblsd, insegneranno la manovra “salva-vita” attraverso dimostrazioni ed esercitazioni pratiche con



l'ausilio di manichini. La giornata è organizzata in collaborazione con il dottor Filippo Marino per la Croce Rossa e i suoi istruttori, il residente Diritti dei Minori Rossi e il team dell'ospedale Allegro, Ammi Catanzaro, l'associazione CreativaMente, da tempo impegnata sul territorio e composta interamente giovani.

R.C.



«Si provvederà alla chiamata di due dottoresse per il reparto di neonatologia»

Il direttore generale facente funzioni dell'Asp, Catalano, avrebbe dato «disposizione all'ufficio personale di provvedere con immediatezza alla chiamata di due dottoresse per le necessità del reparto di neonatologia-Tin» dell'ospedale di Lamezia Terme in questi giorni al centro di polemiche. A renderlo noto è l'assesso-

re alle politiche sanitarie, Milena Liotta, alla quale, insieme al sindaco, Gianni Speranza, sarebbe stato comunicato dallo stesso Catalano.

«Era la notizia che attendevamo da qualche giorno – ha dichiarato al riguardo Liotta - dopo le assicurazioni di Catalano per un immediato provvedimento che è arrivato per fortuna in tempo per evitare che le difficoltà della neonatologia-Tin si ripercuotessero anche sulla divisione di ostetricia». Detto questo, l'esponente della Giunta Speranza, sottolinea che, «ovviamente, si tratta della richiesta più urgente e più necessaria che, assieme al sindaco, ed anche con la condivisione dei capigruppo dell'intero consiglio comunale, avevamo sollecitato alle autorità regionali e non circa la soluzione dei problemi del reparto».

Nel concludere, Liotta, evidenzia che «la collaborazione che abbiamo avuto modo di instaurare con l'attuale direttore generale facente funzioni, Catalano, sia un buon segnale e debba continuare per affrontare insieme, Asp ed amministrazione comunale Terme, le tante urgenze attuali della sanità a Lamezia Terme».

s.m.g.



■ **AL VOTO** Rinnovate le cariche anche per gli odontoiatri

Ordine dei medici

I nomi del consiglio direttivo

A seguito delle elezioni per il rinnovo degli organi istituzionali dell'ordine tenutesi nei giorni 20 - 21 e 22 settembre 2014, e della conseguente seduta del 26 settembre 14 nel corso della quale sono state attribuite le cariche, a norma degli artt. 2 e 20 del dpr 5 aprile 1950 n.221 e dell'art.6 della legge 24.07.1985 n.409, si comunica la composizione del consiglio direttivo, della commissione odontoiatri e del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2015/2017: consiglio direttivo: presidente: dottore Ciconte Vincenzo Antonio; vice presidente dottore Larussa Vincenzo, segretario dottore De Nardo Gennaro; tesoriere dottore Puzzonio Pasquale; consiglieri dottore Accorinti Nino Arcuri, Vincenzo Mario, bianco francesco saverio (odontoiatria.), dottore Cardile Antonino, dottore Caridi Giuseppe, dottore Colace Rosario, dottore De Filippo Salvatore (odontoiatria), dottore Laria Caterina, dottore Miceli Antonio Maria, dottore Pirro' Salvatore, dottore Renne Stefania, dottore Valenti Giancarlo, dottore Esposito Francesco. Commissione odontoiatri: presidente dottore De Filippo Salvatore, segretario dottore Demasi Michele, consiglieri dottore Bianco Francesco Saverio, dottore Menniti Giuliana, dottore Sirianni Michele.

Collegio dei revisori dei conti. Presidente: dottore Gallelli Luca, dottore Catalano Saverio, dottore Ursini Francesco, dottore Tropea Renata Felicia



■ COMMERCIO Controlli dell'Asp sugli operatori commerciali: perplessità di Lonetti

Abusivi e controlli a discrezione

Il presidente della Fida pronto a misure drastiche per far ordine tra i venditori

I DUBBI della Fida. I controlli sui venditori. E un servizio che si inceppa. L'analisi del presidente Fida Confcommercio, Agostino Lonetti, è amara. E parte da un'operazione di controllo effettuata dai

responsabili del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Asp di Catanzaro, Ambito territoriale di Catanzaro, diretta da Francesco Faragò. Secondo quanto riferito da Lonetti, gli operatori hanno svolto su tutto il territorio cittadino controlli volti a contrastare la cattiva abitudine degli operatori commerciali di esporre all'esterno i prodotti ortofrutticoli.

A ridosso di tale operazione i dirigenti tutti di Fida con a capo il presidente Agostino Lonetti, alla presenza anche del presidente provinciale della Confcommercio Pietro Tassone, si sono incontrati per valutare attentamente modalità di tutela degli associati e coordinare le azioni atte a sensibilizzare le autorità su quella che si ritiene essere una profonda contraddizione in azione e termini che scaturisce dai controlli sin qui condotti. «Abbiamo volutamente atteso una arco temporale di circa 10 giorni prima di voler pubblicamente esprimere il nostro pensiero su quanto accaduto a diversi nostri soci e colleghi. La silente attesa - si legge nella nota - non deve essere interpretata come inoperatività, ma come figlia di una speranza che i controlli, giusti e comprensibili, venissero condotti sotto l'egida dell'equità e della uguaglianza della legge per tutti».

«I controlli, purtroppo, sino ad oggi - continua Lonetti - sono stati condotti solo su alcuni esercenti in sede fissa e su altri colleghi ambulanti, tuttavia ci si è dimenticato che la città è ormai da anni, in lungo e in largo, in ogni quartiere, in ogni vicolo, falcidiata dalla presenza di venditori abusivi che in spregio a qualsiasi normativa igienico sanitaria espongono prodotti, di non tracciabile provenienza nella maggior parte dei casi, in aree ad alta densità di inquinamento perché fortemente trafficate. Verrebbe domandarsi se questa cecità è figlia di una scelta o di un timore, sicuramente è espressione di una volontà di non voler affrontare la problematica in modo esauriente e completo». Come è possibile infatti che un esercente in sede fissa esponendo la merce all'esterno commetta un reato, mettendo a rischio la salute dei consumatori, mentre chi di fatto vende i prodotti per strada senza neanche averne le autorizzazioni da ambulante non è oggetto di controlli? Qual è la ratio di questa scelta davvero incomprensibile? Come si pensa di proteggere il consumatore senza voler seriamente eradicare il rischio? Possibile che i dirigenti dell'Uoian non facciano una passeggiata in città?». Per questo motivo, il presidente Lonetti si è detto pronto a rivolgersi a tutte le autorità competenti per promuovere «ogni azione che possa contrastare questa ingiustizia che finisce per penalizzare sempre i soliti esercenti vittime paradossalmente del loro essere "visibili"».



Asp L'appello conferma l'assoluzione per Merante

LA CORTE d'Appello non cambia nulla: confermata l'assoluzione per Guglielmo Merante, 61 anni, accusato di abuso d'ufficio in relazione alla nomina a referente per il coordinamento dell'Unità operativa igiene e sanità pubblica del dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale del capoluogo calabrese.

I giudici Marchianò, Luzzo, Saullo (assistente Lobello), hanno confermato il dispositivo di assoluzione, emanato dal tribunale lo scorso 19 ottobre 2012, nei confronti di Merante (difeso da Mario Cilurzo e Giovanni Cilurzo). Per la stessa vicenda è indagato anche il direttore dell'Unità operativa igiene e sanità pubblica del dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale, Giuseppe De Vito, di 59 anni, anche lui assolto in primo grado e poi anche in Appello.

Nel corso del processo l'accusa ha sostenuto che De Vito avrebbe proceduto alla nomina di Merante in violazione di leggi e contratti di lavoro che richiederebbero per la qualifica in questione il possesso del master di primo livello in management. La nomina di Merante, ha sostenuto inoltre l'accusa, avrebbe penalizzato un dipendente in possesso dei requisiti previsti che, invece, sarebbe stato sottoposto ad un ordine di servizio per rotazione di personale giudicato dall'accusa immotivato e privo di preventiva comunicazione ai sindacati.

Nel corso del processo il difensore di Merante, l'avvocato Mario Cilurzo, ha dimostrato che le ipotesi della Procura erano completamente infondate. Riuscendo così ad ottenere un'assoluzione con la formula "il fatto non sussiste".

ed.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C'è l'accordo sull'odontoiatria sociale

Intesa siglata tra Comune e Fondazione Politi: previsto l'accesso agevolato per i cittadini con reddito ridotto

di **GIANNI ROMANO**

ARRIVA in città l'accordo per odontoiatria sociale, questo grazie al protocollo di intesa tra il comune di Soverato e la fondazione Marincola Politi. In questo ambito il ministero del lavoro e della salute e delle politiche sociali, Andi e Oci, hanno siglato un accordo nazionale per offrire prestazioni odontoiatriche a prezzi calmierati. Lo scopo è quello di consentire l'accesso agli studi odontoiatrici privati per quelle fasce di popolazione con reddito ridotto e che attualmente non riescono principalmente per motivi economici e per carenza dell'offerta pubblica, ad ottenere cure odontoiatriche necessarie.

Cosa prevede la convenzione: il progetto permetterà di recarsi negli studi privati aderenti all'iniziativa per ottenere prestazioni a costi calmierati, per soggetti con Isee che sia di indice economica e patrimoniale di bassa fascia, in questo molto importante è ad oggi la presenza sul territorio della fondazione Marincola Politi di Soverato, tante sono difatti le discipline medico-sanitarie presenti, questa nuova convenzione colma un vuoto che era presente nel soveratese. Un'assistenza sanitaria odontoiatrica completa in ambienti qualificati, con un'attenzione particolare alle fasce sociali più svantaggiate e l'impegno ad attivare programmi d'intervento rivolti alla prevenzione della carie nell'età evolutiva. Sono alcuni degli obiettivi principali contenuti nella delibera 141 approvata dalla Regione Calabria. Una svolta per molti versi "epocale": la nuova delibera prende in considerazione due categorie distinte; quelle caratte-

rizzate da condizioni di tipo sanitario, che richiedono cure odontoiatriche in quanto possono dare luogo a patologie correlate di natura odontoiatrica; quelle che fanno riferimento a condizioni di svantaggio sociale ed economico, correlate di norma al basso reddito o a condizioni di marginalità o ad esclusione sociale che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche a pagamento per gli elevati costi presenti nelle strutture private. Inoltre, una menzione particolare è stata posta nel documento per il trattamento della patologia odontoiatrica nel paziente disabile e non collaborante, tanto da imporre ad ogni Azienda sanitaria l'attivazione di apposite strutture.

Le prestazioni di urgenza odontoiatrica saranno garantite a tutti i cittadini calabresi. Nella delibera sono previsti, inoltre, il rinnovo del patrimonio tecnologico, l'acquisizione di nuove unità odontoiatriche e la riqualificazione del personale esistente. Tra le novità di rilievo la fornitura di prestazioni protesiche ed ortodontiche, con manufatti, al prezzo di costo, economicamente a carico del cittadino che potrà usufruire oltretutto di dilazioni secondo modalità definite dalle Aziende Sanitarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ TUMORI Campagna a cura della Lilt Parte il "Nastro rosa 2014" per la prevenzione oncologica

RIPARTE la campagna "Nastro rosa 2014" per la prevenzione del tumore al seno a cura della Lilt. Ad illustrare l'iniziativa, Damiano Falco, presidente provinciale Lilt, Antonella Romeo, dirigente scolastico dell'istituto tecnico commerciale Lucifero, membro del direttivo della Lilt Crotone e Patrizia Pagliuso, consigliere direttivo Lilt Crotone e responsabile della comunicazione. Anche quest'anno, grazie alla campagna messa in atto dalla Lilt, le donne crotonesi avranno la possibilità di usufruire gratuitamente di visite senologiche e ginecologiche. «Per tutto il mese di ottobre –

ha spiegato Falco – sottoporremo allo screening 150 donne di età compresa tra i 20 e i 50 che saranno sottoposte a visita senologica, ginecologica, pap test. Un'opportunità che siamo lieti di offrire in un territorio, come il nostro, che presenta tante difficoltà, tra cui anche quella dell'accesso alle prestazioni sanitarie. Anche per quest'anno ringraziamo per la collaborazione l'Asp di Crotona». Le prenotazioni partiranno da oggi, fino ad esaurimento posti. Le visite inizieranno da lunedì 13 ottobre, dalle 9 e 30 alle 12. 30. Ogni giorno la Lilt non prenderà più di 50 prenotazioni.

